

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
"http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com"
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXIX - n. 35 - 28 maggio 2017



FESTA PATRONALE S. MESSA SOLENNE

ore 10.30

al termine

BENEDIZIONE DEI VEICOLI

alle ore 17.00

PROCESSIONE VOTIVA

guidata da don Stefano

percorrerà l'itinerario:

chiesetta oratorio - via Bissuola - via Linneo

via Rucellai - attr. via Bissuola - via Esiodo

chiesa parrocchiale

Non viene celebrata la s. messa serale



ASCENSIONE DEL SIGNORE

"perché state a guardare il cielo?"

(Atti 1,11)



ORARIO ESTIVO S.S. MESSE

da oggi fino a metà settembre

sabato e prefestivi: 18.30

domenica e festivi

8.00 - 10.30

feriale: 18.30

Sono sospese le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00.

Tutte le celebrazioni hanno luogo nella chiesa parrocchiale.

Eventuali variazioni contingenti saranno comunicate tempestivamente.

ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

PAROLA DI DIO

La liturgia di oggi ci presenta il racconto dell'Ascesa di Gesù in due versioni: quella con cui Luca inizia gli "Atti", che sono in realtà un tutt'uno con il suo Vangelo, e quella tratta dal Vangelo di Matteo, che gli dedica poche righe.

Alcune osservazioni. Nel racconto di Luca Gesù, prima di tornare al Padre, dà personalmente agli apostoli l'annuncio del dono dello Spirito. Sembra che essi non capiscano ancora la portata dell'annuncio: ancorati come sono alla mentalità giudaica sul Messia inteso come restauratore del regno per Israele. Gesù li spiazza e parla di tutt'altro, sembra quasi che faccia finta di non aver inteso, annuncia il Regno e ribadisce il dono dello Spirito che farà di loro i testimoni non solo in Israele, ma fino ai confini della terra.

Comunemente si parla di Ascensione al cielo, per indicare il ritorno di Gesù al Padre; in realtà Luca dice che "fu elevato in alto". L' "alto", quindi, è una realtà che non ci appartiene in questa vita, ma ci indica più propriamente la dimensione "altra da noi", la dimensione che ci mette in comunione con il Padre.

Temo di essermi impegolato in cose che, appunto, sono "altre" da me, e mi vorrete scusare. La lettura della Parola ci interroga e suscita riflessioni: queste sono le mie intuizioni e quindi da prendere con le molle.

Torniamo al testo di Luca laddove dice dell'intervento dell'inviato di Dio che chiama gli apostoli alla realtà che li attende. Spesso ci soffermiamo a guardare "in alto", in modo non costruttivo; guardare veramente "in alto" richiede scavare dentro se stessi chiedendo allo Spirito di farci vedere chiaro nei suoi disegni.

L'Angelo coglie i discepoli di Gesù in un atteggiamento come di chi ha perduto un punto di riferimento e non sa far altro che guardare in alto in attesa di qualcosa che ristabilisca un equilibrio perduto.

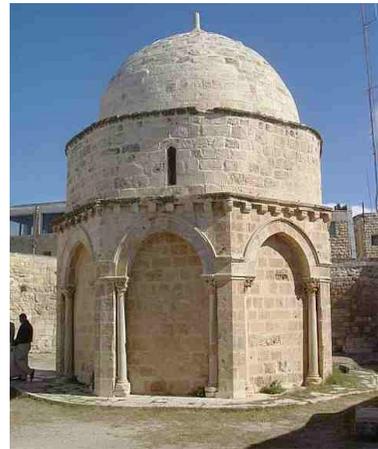
L'angelo del Signore li invita (e noi con loro) a guardare avanti, a cambiare la prospettiva, perché Lui tornerà e per questo fine siamo tutti chiamati a rendere testimonianza.

Matteo è essenziale. Gesù risorto era apparso alle donne e le aveva sollecitate a dire agli apostoli che lo avrebbero visto in Galilea. Lì li avrebbe incontrati. "sul monte che aveva loro fissato" (Mt 28,16).

Ciò avviene, come ci dice la Parola di oggi; gli apostoli al vederlo si prostrano, ma il dubbio è ancora presente in alcuni.

Gesù tira dritto, li rassicura e li manda in missione, perché Lui sarà sempre con loro (cioè anche con noi) fino ai confini della terra, invitandoli a fare discepoli fra tutti i popoli.

Virgilio



*Edicola dell'Ascensione
sul Monte degli Ulivi*

LE LETTURE DI OGGI

Atti 1,1-11; Salmo 46; Lettera agli Efesini 1,17-23; Matteo 28,16-20

domenica prossima è

PENTECOSTE

*sabato 3 giugno
alle ore 18.30*

LA VEGLIA

in chiesa S. Maria della Pace

Quest'anno la veglia di Pentecoste avrà uno svolgimento particolare che ingloba la celebrazione eucaristica prefestiva.

In pratica:

Ore 18.30: inizio della celebrazione con la recita dei salmi dei primi vesperi di Pentecoste; segue la proclamazione prolungata della Parola di Dio. Quindi il resto della liturgia della vigilia di Pentecoste.

LA PROCESSIONE VOTIVA

Tra le attività proposte dalla 18^a Sagra si nota una **“Mostra fotografica del centenario”**. L'idea era partita da un interrogativo: a quando risale la tradizionale processione della Madonna della Pace che conclude i festeggiamenti della Festa Patronale dell'ultima domenica di maggio? Una cosa era certa, la processione era la conseguenza di un voto fatto dalla popolazione di Carpenedo e Bissuola durante la Grande Guerra del 15-18, che si stava rivelando un orrendo massacro soprattutto di giovanissime vite. Ragazzi di vent'anni di tutte le nazioni in conflitto cadevano sotto i colpi di una logorante guerra di trincea, con il fronte che veniva spostato dagli alti comandi.

L'anno **1917** fu uno dei peggiori: la guerra continuava ormai da due anni, non si vedeva via d'uscita, dai fronti giungevano notizie sui massacri dei soldati.

Le popolazioni subivano privazioni e fame. Il malcontento cresceva ovunque.

Prima dell'entrata in guerra dell'Italia, papa Benedetto XV aveva composto una preghiera per la pace, sollecitando clero e popolo a unirsi in raccoglimento e a svolgere pratiche penitenziali. Le preghiere invocavano la pace, la salvezza della patria e il ritorno dei soldati alle loro famiglie.

Dopo l'entrata in guerra anche dell'Italia, quando il conflitto iniziò a minacciare da vicino la popolazione civile, s'inizio a implorare anche la salvezza delle città e dei loro abitanti, offrendo in voto la costruzione di chiese e cappelle.

Il 5 maggio 1917, il papa scrisse una supplica in cui ordinò che l'invocazione **“Regina della Pace, prega per noi”**, fosse aggiunta permanentemente nella Litania di Loreto. Nel contempo in quattro città venete, in cambio della salvezza e della pace, si promosse la costruzione di templi votivi dedicati a Maria. A Venezia, l'allora patriarca La Fontaine fece voto della costruzione del tempio ossario al Lido che fu compiuto poi nel 1930.

E da noi? Tralasciamo di ripercorrere la storia della chiesetta di via Bissuola, cioè dell'Oratorio Marini, basti sapere che a quel tempo, nel 1917, era in uno stato di degrado. Bissuola faceva parte della parrocchia di Carpenedo e fu qui che si fece pubblico voto di ricostruzione della chiesetta e la sua

dedicazione alla Madonna della Pace. È il 30 aprile 1917.

Quindi in realtà stiamo celebrando il “Centenario del voto”. I lavori di ricostruzione della chiesetta terminarono solo nel 1929 e il **12 maggio** il parroco di Carpenedo inaugurò il tempio con la **prima processione votiva** che partiva al suono delle campane dalla chiesa di Carpenedo lungo via San Donà, via Ca' Rossa e via Bissuola, dopo la recita dei vesperi e il discorso del rappresentante patriarcale.

La statua della Madonna, la stessa che sta ora nella chiesetta, viene portata dentro il tempio e posta sopra l'altare in marmo.

Da quell'anno, fino ai nostri giorni, è continuata la tradizione della processione, nell'ultima domenica di maggio, che porta la statua della Vergine Regina della Pace per le vie di Bissuola.

Per quanto riguarda la storia della chiesetta, rimandiamo alla lettura del libro “Tracce vive”. Ricordiamo solo che nell'Oratorio Marini furono celebrate funzioni religiose fino al 1957, poi il tempio fu restituito alla famiglia Marini. Nel 1995 i proprietari donano i diritti di proprietà alla parrocchia S. Maria della Pace, istituita nel 1955.

Il **29 settembre 1999** la chiesetta ex Oratorio Marini, su iniziativa del parroco Don Liviano Polato, viene nuovamente restaurata e restituita al culto, all'interno viene posta la statua di S. Maria Regina della Pace.

(riduzione e adattamento da una ricerca di Andreina Rigon a cura della Redazione)

ULTIMI GIORNI DI SAGRA

Domenica 28 maggio

Ore 17.00 – Processione Mariana

Ore 19.00 – Apertura Stand gastronomico

Ore 20.45 – **Serata Country** animata da **“Hillbillies Country Group”** e **maestro Giorgio**

Lunedì 29 maggio

Ore 19.00 - Apertura Stand gastronomico

Ore 20.30 – Esibizione Ass. Sportiva Dilettanti. **“Ritimic@Mestrina”**

Ore 20.45 - Serata Spettacolo con i **“Tre tenori”** e tanto altro

Ore 22.00 – **Tombola** (montepremi 600.€)

Ore 22.30 - Estrazione **Lotteria 2016**

Tutte le manifestazioni si svolgono al coperto e con qualsiasi tempo.

Maggio mariano
ROSARIO E S. MESSA
in chiesa parrocchiale

Negli ultimi giorni di maggio, **lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31**, la recita del Rosario e la celebrazione della s. messa serale si tengono nella chiesa parrocchiale anziché in chiesetta di via Bissuola.

GREST 2017

A grandi passi si avvicina l'avventura del Grest che si terrà dal **12 al 30 giugno**.

Con l'occasione ricordiamo ancora che, contrariamente a quanto previsto, e per una questione pratica e logistica, c'è un piccolo cambiamento per quanto riguarda il pranzo che verrà consumato in patronato e non nella scuola materna e fornito da una ditta di catering con la quale abbiamo già collaborato in passato.

APPUNTAMENTI PER GLI ANIMATORI

oggi 28 maggio dopo la s. messa delle 10.30

mercoledì 31 maggio – ore 20.45

domenica 4 giugno dopo la s. messa delle 10.30

lunedì 5 giugno – ore 17.00

Tutti gli incontri hanno luogo in patronato.

ai responsabili dei gruppi di terza media

IL GELATO PRIMA DEGLI ESAMI

Il Patriarca Francesco Moraglia continua la tradizione di incontrare i ragazzi della Diocesi nei luoghi di appartenenza verso la fine dell'anno scolastico prima degli esami di licenza media proprio per essere loro accanto in questo importante momento della vita non solo scolastica.

All'incontro, che si terrà **lunedì 5 giugno alle ore 19.00 presso il Centro Pastorale Card. Urbani di Zelarino**, sono invitati anche i responsabili dei gruppi dei quattordicenni, i loro animatori nonché i docenti e quanti altri accompagnano i ragazzi nella loro crescita umana e cristiana.

Informazioni e richiesta inviti: rivolgersi al Coordinamento Pastorale Ragazzi - Patriarcato di Venezia - Centro Pastorale Card. Urbani - tel. 0415464426 - fax 0415464447
e-mail: festaragazzi@gmail.com

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Il cardinale **Gualtiero Bassetti**, arcivescovo di Perugia – Città della Pieve, è il **nuovo presidente della Cei**. La notizia è stata comunicata la mattina di mercoledì 24 maggio dal cardinale Angelo Bagnasco al termine della Messa nella basilica vaticana.

Il neo presidente è considerato molto vicino alle posizioni di papa Francesco sulle questioni sociali e del lavoro.

Nella sua prima dichiarazione alla stampa il Cardinale Bassetti si è così espresso:

“Ringrazio tutti i giornalisti per l'attenzione che la stampa continua a darci e che io ho sempre tanto apprezzato. Intendo lavorare con tutti i vescovi e sono grato per la fiducia. Il Papa ci ha raccomandato di condividere tempo, ascolto, creatività e consolazione: un programma formidabile per lavorare”.

UN PROGETTO SOLIDALE *delle classi di quinta elementare*

Ne avevamo parlato la settimana scorsa, ora emergono altri dettagli su questa iniziativa che, al di là dello scopo umanitario, svolge una significativa funzione educativa nei confronti dei ragazzi che si sentono protagonisti e che vengono indirizzati ad avere una coscienza solidale verso l'altro.

Dalle iniziative sono stati raccolti **730 €** che verranno inviati a mezzo bonifico agli interlocutori sul posto del **disastro sismico del Centro Italia**. È stata purtroppo abbandonata l'idea di portare di persona quanto raccolto, ma ci sono difficoltà logistiche. Comunque, il contatto con il **Vescovo di Ascoli Piceno** ha permesso di individuare un progetto cui contribuire col nostro “poco” che potrà però avere un seguito, contando su una solidarietà allargata.

«*Si tratta della costruzione di un centro polifunzionale ad Acquasanta Terme che servirà da raccoglitore per tutte le attività e le associazioni del territorio, con particolare attenzione alle iniziative socio-educative rivolte alle fasce di età più piccole. L'obiettivo di fondo è quello di offrire a bambini e ragazzi occasioni di crescita e di fraternità, guidandoli alla scoperta della presenza di Gesù e all'accettazione della sua amicizia diventando suoi imitatori*».

Queste ultime virgolettate parole sono contenute in una lettera inviata dal Vescovo di Ascoli mons. Giovanni d'Ercole ad un genitore; contiamo di pubblicarla per intero la prossima domenica.